

ANALISI DEI RISULTATI ELETTORALI DEL 19 MAGGIO

Determinante il voto degli operai nel balzo in avanti del PCI e della sinistra



Una settimana prima del voto, nel corso di un incontro fra lavoratori delle fabbriche fiorentine e candidati del PCI, un operaio della Rangoni ci disse: «La presenza e l'attività del partito hanno contribuito al maturare delle coscienze, tanto che oggi qualsiasi operaio della Rangoni sa i diritti e lo statuto dei diritti dei lavoratori e perché non è stato appropito. Sono convinto che indovino, come da noi, si è fatta politica collegando la soluzione dei problemi della condizione

operaia (sfruttamento, bassi salari, malattie professionali, libertà, condizione dei pendolari, delle donne lavoratrici, dei giovani) ad un discorso generale di riforme, di rinnovamento democratico e sociale del paese, il 19 e 20 maggio i risultati ci saranno». Ed i risultati, infatti, sono venuti copiosi, raggiungendo le punte più alte proprio in quelle zone dove più densa è la popolazione operaia, maggiore il numero delle fabbriche e più alta era la percentuale «votata» dei votanti. Sono venuti

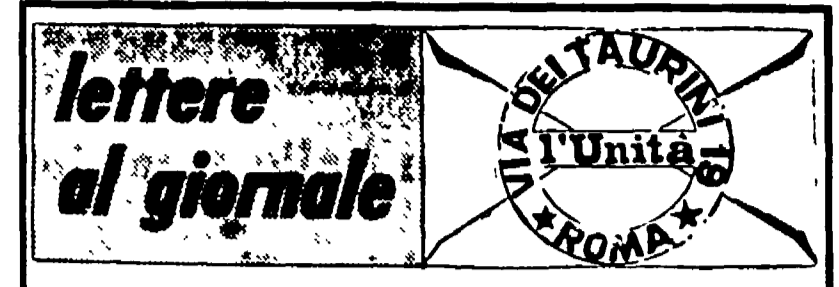
a Prato, città delle decine di migliaia di tessili, dove il partito passa dal 33,297 al 40,929 voti con un balzo in percentuale che lo porta dal 42,85 per cento al 47,98 per cento alla Camera; a Castelfiorentino, dove con 686 voti in più si supera il muro del 65,76 per cento raggiungendo il 68,84%; mentre le sinistre unite arrivano al 71,97%; a Certaldo con 813 voti in più ed una percentuale del 65,10 per cento; a Empoli, dove dal 15,845 voti del '63 si

passa al 17,370 di quest'anno; a Calenzano dove il PCI passa dai 3.068 voti del '63 ai 3.627 del 19 maggio '68; a Campi dove il partito cresce dai 5775 voti ai 6.981; a Figline Valdarno che registra i 4.126 voti al PCI nei confronti dei 3.893 del '63; a Fucecchio dove da 5.302 voti si passa a 6.149; nelle Signe dove il partito sale a 8.043 a 9.256 voti; a San Casciano con 4.936, voti nei confronti dei 4.754 del '63. Il balzo in avanti del partito e della sinistra unita — a cui si contrappone l'arretramento dello schieramento di centro sinistra — appare costante in tutti i centri operai della provincia, testimoniando il fallimento di una politica che alla lotta operaia tentava di sostituire l'azione corruttrice del sottogoverno, magari con la costruzione di fabbriche (in alcuni casi veri e propri lager di parossistico sfruttamento) realizzate attraverso gli incentivi sulle aree depresse, col regalo del terreno da parte delle amministrazioni di centro sinistra o in virtù del legame, più o meno occulto, con ministri e «notabili» del governo centrale.

Valga per tutti l'esempio di Firenze — feudo di quel Cappugi, capollista bocciato dall'elettorato, e di quel Nannini, passato per il cosiddetto «rotto della cuffia» — dove il partito, inventando una tendenza in atto da tempo, avanza clamorosamente aumentando del 4%, rispetto al '63 e del 3% rispetto al '64, mentre la DC perde nei confronti delle elezioni amministrative il 2% dei voti. Appare chiara qui, in questo comune della montagna, la condanna di un elettorato che non si è fatto fanatizzare dall'anticomunismo e che (nonostante i tentativi di un repechage), esperti anche ricorrendo ad una sorta di mimetizzazione a sinistra) ha respinto una politica che è stata la causa prima della chiusura della «Craef» e della perdita del posto di lavoro per centinaia di operai.

La componente operaia del voto del 19 e 20 maggio, quindi, è ben solida e consistente nella nostra provincia e travalica la stessa caratteristica per saldarsi al voto contadino (come è avvenuto nella Valdelsa, nella Valdisieve, nel Valdarno, nel Mugello, nella Valdipesa) attraverso la maturata convinzione che la riforma agraria, assieme ad una programmazione democratica, diviene la condizione fondamentale per rivendicare insediamenti industriali che siano collegati alle vocazioni delle zone, e per questo reali strumenti di progresso economico e sociale e non più costruzione cattolica ed aleatoria di fabbriche che rappresentano soltanto altrettanti anelli della catena dello sfruttamento. La riprova di questo voto operaio l'abbiamo non soltanto dalla avanzata registrata nella città di Firenze (dove, da 102.198 voti si passa a 107.526) ma anche dai risultati dei comuni limitrofi dove, in conseguenza dell'esodo dalla città, si sono riversate le popolazioni operaie: a Scandicci, dove si raddoppia il numero dei voti passando da 6.432 a 12.459 voti; o a Sesto Fiorentino dove il PCI passa da 9.091 suffragi a 13.102, consolidando le fortissime posizioni acquisite, a Campi Bisenzio dove il partito avanza del 2% circa guadagnando 1300 voti.

Con gli operai fiorentini ci siamo incontrati costantemente ogni settimana nell'arco dei due mesi precedenti le elezioni, durante la nostra inchiesta (che intendiamo continuare) sulla «condizione operaia»; si è incontrato il partito nel corso di una serie di convegni che hanno toccato tutta la provincia; ebbene nel corso di questi nostri colloqui abbiamo sempre avuta netta la sensazione di un voto a sinistra, un voto che non era protesta, ma cosciente ricerca di una alternativa per mutare una politica che è la causa prima della drammatica realtà nella fabbrica. Un voto che ha tradotto in termini politici le grandi battaglie sindacali e che ha creato i migliori condizioni di lotta per i lavoratori. Un voto che nasce dalla convinzione maturata in chi sa di essere l'artefice di uno sviluppo economico, il creatore di una ricchezza che si traduce soltanto in



Perché i giovani hanno votato per i comunisti

Nella scuola dei preti non si sono lasciati ingannare dalle parole. Sono una ragazza di 15 anni, abito in Sardegna, frequento la 1ª magistrale presso l'istituto Maria Immacolata del mio Comune. Ho scelto questa scuola perché i miei sono gente povera e non possono permettersi il lusso di mandarmi al liceo, che non si trova nel mio paese.

Che cosa scriveva un emigrato di Charleroi prima del 19 maggio

Cara Unità, permettendoci alcune considerazioni di un lavoratore emigrato in Belgio. La DC e il centro-sinistra valcano. Di che cosa ha paura questo governo? Forse della reazione del contadino per il quale l'on. Bonomi non ha saputo prevedere il suo scacco della voce unilaria che scaturisce da tutte le Università d'Italia in segno di protesta e di condanna contro il governo per le inadeguate riforme scolastiche; oppure e soprattutto del malcontento che ogni colpevole, tutto il popolo lavoratore per le promesse fatte e non realizzate neanche in quest'ultima legislatura?

La DC è da tempo che promette e non realizza, quindi possiamo dire che è una tradizione. Il governo non fa paura anche ad una sponda faccenda dell'Alleanza tra DC e socialdemocratici. La DC vede un altro futuro preoccupante nei elezioni del 19 maggio. Infatti, anche noi emigrati cosa possiamo dire dei governi che si sono succeduti in questi ultimi anni? Aiutato dal partito comunista (dato dai nostri genitori ormai vecchi; che ci hanno permesso di prendere la silicite in pochi anni) noi emigrati hanno perso la loro vita in una centinaia di metri sotto terra e che hanno dato la possibilità di fare un lavoro che non ha una lingua straniera, ma che hanno fatto dimenticare loro l'Italia.

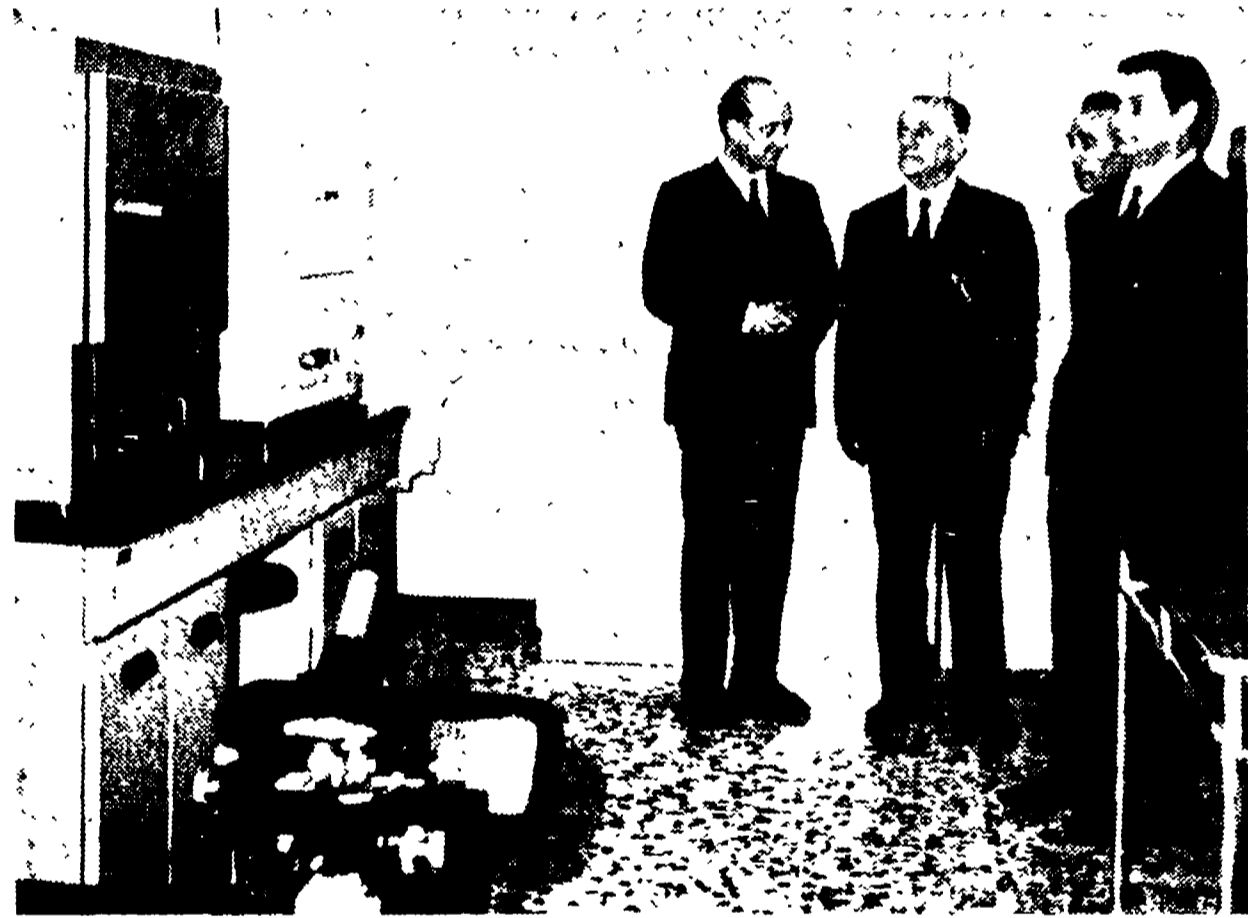
Il governo usa tutti i mezzi a disposizione per ostacolare il ritorno degli emigrati, cominciando dagli agenti consolari che dicono che votare o meno è lo stesso, per finire con le intimidazioni dei preti, delle associazioni cattoliche scostigliate il ritorno. Nella mia zona vi è un certo reverendo padre Morino, persona molto rispettabile senza dubbio, il quale però non ha pensato che il 19 maggio in Italia si vota. Un emigrato proprio per quel giorno la cresima per i bambini italiani. Ma nonostante tutto gli emigrati di Charleroi rientrano numerosi con le loro famiglie per votare contro la DC e il centro-sinistra.

Questa lettera, cara Unità, ti giungerà dopo le elezioni, ma sono certo che il risultato sarà confermato, i lavoratori e gli emigrati in testa, voteranno PCI.

LUIGI PINTUS (Charleroi - Belgio)

A Castelfiorentino

Inaugurato il dispensario provinciale antitubercolare



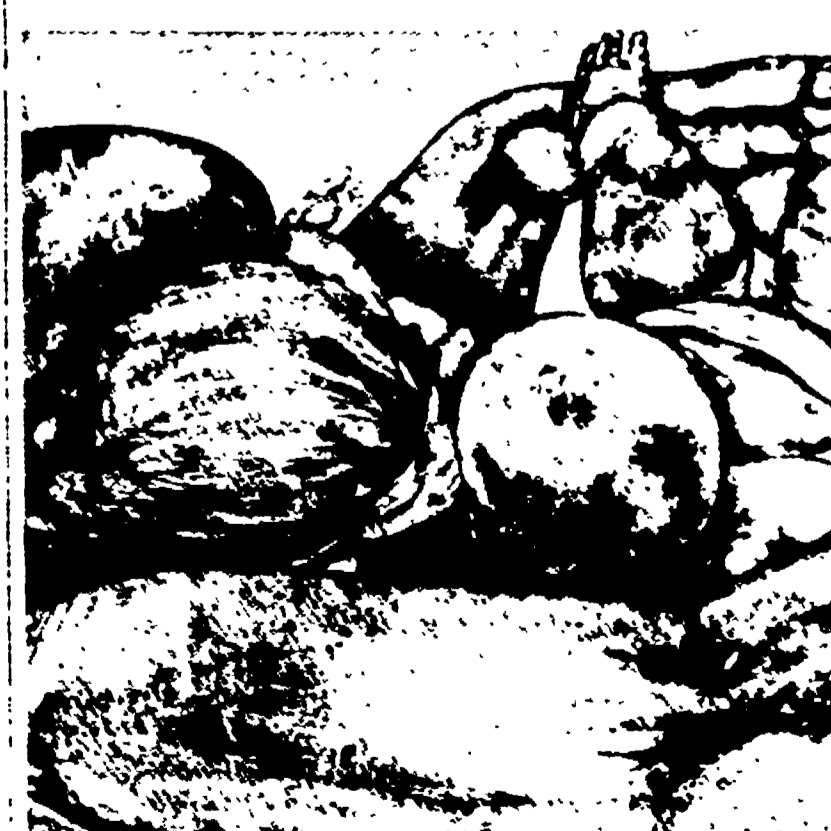
Alla presenza del presidente dell'Amministrazione provinciale, Elio Gabbuggiani, del sindaco compagno Mario Cioni e delle autorità comunali è stato inaugurato il dispensario provinciale antitubercolare realizzato dalla Amministrazione provinciale. Intanto il presidente dell'ONMI ha nominato altri cinque comitati comunali che sono i seguenti:

Comune di Londa: Danilo Nencetti, delegato al sindaco in qualità di presidente; i consiglieri comunali Anna Olivieri Cappellini, Corrado Nencetti, Marcello Adorni; i membri designati dalla Federazione Rosa Vastano, Guglielmo Nencetti, gli esperti Verdania Ricci, Giuseppe Nencetti, Cuoretti; il presidente dell'ECA dr. Ruggero Cecchi, l'ufficiale sanitario dr. Alerigo Volpe, l'insegnante Anna Poggiani Nencetti, il presidente del Patronato scolastico Augusto Cuoretti, don Pietro Ermini, il medico esperto dr. Onofrio Salvadori.

Comune di Montemurlo: Giovanni Balzani, delegato dal sindaco in qualità di presidente; i consiglieri comunali Franco Benini, Emilio Santini, Paolo Ciolini, i membri designati della Federazione Italo Ciolini, rag. Grampicco Zecconi, gli esperti Salvatore Milfi, Giorgio Signori, il presidente dell'ECA Oliviero Garzi, l'ufficiale sanitario dr. Felando Orlandi, l'insegnante Anna Ancillotti Morandi, il presidente del Patronato scolastico Giancarlo Lasagni, don Furio Fabbrini, il medico e Piero prof. Salvatore Sini.

Mostre d'arte

FRYDMAN AL «BISONTE»



Un lusinghiero successo sta riscuotendo alla galleria d'arte «Il Bisonte» la mostra di Maurice Frydman. La personale presenta alcune sculture, litografie, dipinti, pastelli e tempere dell'artista parigino. La mostra rimarrà aperta fino al 10 giugno prossimo. Alla galleria «L'Indiano» prosegue la mostra personale di Morelli che resterà aperta fino al 7 giugno. Una personale di Carlo Hollesch è stata inaugurata alla galleria «Mentana». La mostra presenta alcune opere fra le più significative dell'artista che espone nuovamente nella nostra città dopo 4 anni di assenza. La personale di chiusura il 5 giugno. Un grande successo di pubblico e di critica sta riscuotendo nella sala del Consiglio comunale di Fiesole, la mostra di acquedotti di Giuseppe Guerreschi che resterà aperta fino al 20 maggio. Nella foto: una delle opere di Frydman esposte al «Bisonte»

Schermi e ribalte

CINEMA
Prime visioni
ADRIANO (Via Romagnoli - Tel. 483.807) Una voglia da morire, con A. Girardot (VM 18) DR ***
ALIAMBIRO (Piazza Beccaria - Tel. 681.811) Una voglia da morire, con A. Girardot (VM 18) DR ***
ARISTOCRAZI (Piazza Ottaviani - Tel. 287.834) La porta sbarrata, con C. Young (VM 18) G ***
ARLECCHINO (Via de Barbi - Tel. 284.332) Un cadavere in fuga
CAPPUCCI (Via Castellani - Tel. 272.223) Capriccio all'italiana
EDISON (Piazza Repubblica - Tel. 23.110) La sposa in nero, con J. Moreau (VM 14) DR ***
EVA ELSI (Via Cerretani - Tel. 272.981) New York ore 3, con T. Mullaney (VM 18) DR ***
GAMBRINUS (Via Brunelleschi - Tel. 275.112) Helga DO ***
OUEJON (Via dei Sassetti - Tel. 24.068) Mouchette (tutta la vita in una notte), con N. Nortier (VM 18) DR ***
PRINCIPE (Via Cavour - Tel. 575.851) Eva, la verità sull'amore (documentario)
SALVEMINA (Via Cimatore 10 - Tel. 272.474) Sette volentieri dal Texas
VENI (Tel. 286.242) Helga (con V. Heflin) (documentario) DO ***

Secondo visioni
ALIEBARAN (Tel. 410.007) Quella carogna dell'ispettore Smezzanone
APULIA (Via Nazionale 41 - Tel. 270.049) Il sergente Ryker, con L. Marjano DR ***
CAVOUR (Tel. 587.700) Banditi a Milano, con G. M. Tolomeo DR ***
COLUMBIA (Tel. 272.178) Giorni proibiti
ECONOMIA (San Frediano - Tel. 286.822) Banditi a Milano, con G. M. Tolomeo DR ***
FULGUR (Via M. Pinguicelli - Tel. 270.117) Cento milioni per morire
GALLILEO (Borgo Alotti - Tel. 270.117) Larmata Brancaleone, con V. Cassman SA ***
ITALIA (Via Nazionale - Tel. 270.109) Manon 70, con C. Deneuve (VM 23) S ***
MANZONI (Tel. 589.982) Manon 70, con C. Deneuve (VM 31) S ***
NAZIONALE (Via Cimatore 10 - Tel. 270.170) Benjamin, con P. Clementi (VM 18) S ***

Terze visioni
ALFIERI (Via M. del Popolo - Tel. 282.137) Soldati e capelloni
ASTOR (Tel. 222.288) Un dollaro d'onore, con J. Wayne A ***
AURORA (Via Pacinotti - Tel. 504.011) Operazione San Genaro, con S. Manfredi SA ***
AZURRA (Via Petrella - Tel. 503.102) Fiammi poco tesoro, con D. Day
DOLBY (Via del Popolo - Tel. 282.137) Pecos e qui prega e muore
EUREKA (Via Cavallotti - Tel. 225.643) Silvestro e Gonzales in orbita
EUROPA (Via S. Maria - Tel. 282.137) Conto alla rovescia, con J. Caar
FLAMBA SALA (Piazza Dalmazia - Tel. 470.101) 48 ore per non morire, con G. Ford DR ***
FLAMBA SALONE (Piazza Dalmazia - Tel. 470.101) Una strega in paradiso, con E. Novale SA ***
GARDINIA (Tel. 600.982) L'uomo del colpo perfetto
GIARDINI CASANUVA (Tel. 600.982) Gli allegri passaggiani

FARMACIE DI TURNO
TURNO SETTIMANALE
E FESTIVO
Orario Ininterrotto 8,30 - 20
Piazza S. Giovanni 20r. Taverna, via dello Studio 30r. Perna, piazza S. Maria Nuova 1r. Nuova, via Cavour 3r. St. Jorja, via dell'Angelo 1r. Bigazzi, piazza Madonna 17r. Restelli, via S. Gallo 14r. Casbani, via Cavour 59r. Cavour, via Vigna Nuova 15r. Matteini, piazza Goldoni 2r. Munstermann, Borgognissani 40r. C. G. di Dio, via Faenza 107r. Comunale 15r. via Dante 57 bis. Del Bandino, via Prato 4r. Tramonti, via Ponte di Mezzo 42r. Gasci, via Tavanti 18r. Comunale n. 2, via Boloniese 1r. Ponte Rosso, via degli Artisti 1r. Donatello, via Marconi 9r. Cento Stelli, viale d'Amici 21r. Marucelli, via Bellaria 22r. Comunale n. 12r. S. Nicolò 35r. Comunale n. 7, via Senese 6r. Gandini, piazza S. Felice 4r. Baldini, via Pisana 79r. Ferrini, via S. Chetini 5r. Delle Cure.

Stasera alla SMS di Rifredi

«Fuenteovejuna» di Lope de Vega

Questa sera alla SMS Rifredi, organizzata dall'ARCI in collaborazione con la SMS Rifredi, il gruppo di teatro sperimentale che opera a Firenze, avrà inizio la «Prima Rassegna dei Teatri Sperimentali» con «Fuenteovejuna» di Lope de Vega. La regia è di Alberto Gagnardi.

Stasera alla SMS di Rifredi

«Fuenteovejuna» di Lope de Vega

Questa sera alla SMS Rifredi, organizzata dall'ARCI in collaborazione con la SMS Rifredi, il gruppo di teatro sperimentale che opera a Firenze, avrà inizio la «Prima Rassegna dei Teatri Sperimentali» con «Fuenteovejuna» di Lope de Vega. La regia è di Alberto Gagnardi.

Stasera alla SMS di Rifredi

«Fuenteovejuna» di Lope de Vega

Questa sera alla SMS Rifredi, organizzata dall'ARCI in collaborazione con la SMS Rifredi, il gruppo di teatro sperimentale che opera a Firenze, avrà inizio la «Prima Rassegna dei Teatri Sperimentali» con «Fuenteovejuna» di Lope de Vega. La regia è di Alberto Gagnardi.

Stasera alla SMS di Rifredi

«Fuenteovejuna» di Lope de Vega

Questa sera alla SMS Rifredi, organizzata dall'ARCI in collaborazione con la SMS Rifredi, il gruppo di teatro sperimentale che opera a Firenze, avrà inizio la «Prima Rassegna dei Teatri Sperimentali» con «Fuenteovejuna» di Lope de Vega. La regia è di Alberto Gagnardi.

Stasera alla SMS di Rifredi

«Fuenteovejuna» di Lope de Vega

Questa sera alla SMS Rifredi, organizzata dall'ARCI in collaborazione con la SMS Rifredi, il gruppo di teatro sperimentale che opera a Firenze, avrà inizio la «Prima Rassegna dei Teatri Sperimentali» con «Fuenteovejuna» di Lope de Vega. La regia è di Alberto Gagnardi.

FARMACIE DI TURNO

TURNO SETTIMANALE
E FESTIVO
Orario Ininterrotto 8,30 - 20
Piazza S. Giovanni 20r. Taverna, via dello Studio 30r. Perna, piazza S. Maria Nuova 1r. Nuova, via Cavour 3r. St. Jorja, via dell'Angelo 1r. Bigazzi, piazza Madonna 17r. Restelli, via S. Gallo 14r. Casbani, via Cavour 59r. Cavour, via Vigna Nuova 15r. Matteini, piazza Goldoni 2r. Munstermann, Borgognissani 40r. C. G. di Dio, via Faenza 107r. Comunale 15r. via Dante 57 bis. Del Bandino, via Prato 4r. Tramonti, via Ponte di Mezzo 42r. Gasci, via Tavanti 18r. Comunale n. 2, via Boloniese 1r. Ponte Rosso, via degli Artisti 1r. Donatello, via Marconi 9r. Cento Stelli, viale d'Amici 21r. Marucelli, via Bellaria 22r. Comunale n. 12r. S. Nicolò 35r. Comunale n. 7, via Senese 6r. Gandini, piazza S. Felice 4r. Baldini, via Pisana 79r. Ferrini, via S. Chetini 5r. Delle Cure.

FARMACIE DI TURNO

TURNO SETTIMANALE
E FESTIVO
Orario Ininterrotto 8,30 - 20
Piazza S. Giovanni 20r. Taverna, via dello Studio 30r. Perna, piazza S. Maria Nuova 1r. Nuova, via Cavour 3r. St. Jorja, via dell'Angelo 1r. Bigazzi, piazza Madonna 17r. Restelli, via S. Gallo 14r. Casbani, via Cavour 59r. Cavour, via Vigna Nuova 15r. Matteini, piazza Goldoni 2r. Munstermann, Borgognissani 40r. C. G. di Dio, via Faenza 107r. Comunale 15r. via Dante 57 bis. Del Bandino, via Prato 4r. Tramonti, via Ponte di Mezzo 42r. Gasci, via Tavanti 18r. Comunale n. 2, via Boloniese 1r. Ponte Rosso, via degli Artisti 1r. Donatello, via Marconi 9r. Cento Stelli, viale d'Amici 21r. Marucelli, via Bellaria 22r. Comunale n. 12r. S. Nicolò 35r. Comunale n. 7, via Senese 6r. Gandini, piazza S. Felice 4r. Baldini, via Pisana 79r. Ferrini, via S. Chetini 5r. Delle Cure.

FARMACIE DI TURNO

TURNO SETTIMANALE
E FESTIVO
Orario Ininterrotto 8,30 - 20
Piazza S. Giovanni 20r. Taverna, via dello Studio 30r. Perna, piazza S. Maria Nuova 1r. Nuova, via Cavour 3r. St. Jorja, via dell'Angelo 1r. Bigazzi, piazza Madonna 17r. Restelli, via S. Gallo 14r. Casbani, via Cavour 59r. Cavour, via Vigna Nuova 15r. Matteini, piazza Goldoni 2r. Munstermann, Borgognissani 40r. C. G. di Dio, via Faenza 107r. Comunale 15r. via Dante 57 bis. Del Bandino, via Prato 4r. Tramonti, via Ponte di Mezzo 42r. Gasci, via Tavanti 18r. Comunale n. 2, via Boloniese 1r. Ponte Rosso, via degli Artisti 1r. Donatello, via Marconi 9r. Cento Stelli, viale d'Amici 21r. Marucelli, via Bellaria 22r. Comunale n. 12r. S. Nicolò 35r. Comunale n. 7, via Senese 6r. Gandini, piazza S. Felice 4r. Baldini, via Pisana 79r. Ferrini, via S. Chetini 5r. Delle Cure.

FARMACIE DI TURNO

TURNO SETTIMANALE
E FESTIVO
Orario Ininterrotto 8,30 - 20
Piazza S. Giovanni 20r. Taverna, via dello Studio 30r. Perna, piazza S. Maria Nuova 1r. Nuova, via Cavour 3r. St. Jorja, via dell'Angelo 1r. Bigazzi, piazza Madonna 17r. Restelli, via S. Gallo 14r. Casbani, via Cavour 59r. Cavour, via Vigna Nuova 15r. Matteini, piazza Goldoni 2r. Munstermann, Borgognissani 40r. C. G. di Dio, via Faenza 107r. Comunale 15r. via Dante 57 bis. Del Bandino, via Prato 4r. Tramonti, via Ponte di Mezzo 42r. Gasci, via Tavanti 18r. Comunale n. 2, via Boloniese 1r. Ponte Rosso, via degli Artisti 1r. Donatello, via Marconi 9r. Cento Stelli, viale d'Amici 21r. Marucelli, via Bellaria 22r. Comunale n. 12r. S. Nicolò 35r. Comunale n. 7, via Senese 6r. Gandini, piazza S. Felice 4r. Baldini, via Pisana 79r. Ferrini, via S. Chetini 5r. Delle Cure.

Ippica

Notturmo alle Mulina: premio Mario Locatelli

La seconda notturna di trotto alle Mulina, che avrà inizio alle ore 21, chiama in campo nella corsa di maggiore dotazione, il milionario premio Mario Locatelli, un valido manopolo di padri per un confronto in linea su miglio.

Ippica

Notturmo alle Mulina: premio Mario Locatelli

La seconda notturna di trotto alle Mulina, che avrà inizio alle ore 21, chiama in campo nella corsa di maggiore dotazione, il milionario premio Mario Locatelli, un valido manopolo di padri per un confronto in linea su miglio.